

Il British Council annuncia i 'Culture Salons'

Autore : Redazione

Data : 24 Settembre 2020

Esperti del mondo dell'Arte, artisti indipendenti e *freelance*, organizzatori di festival ed esponenti del mondo della Cultura di Italia e Regno Unito si confrontano sulle prospettive della filiera degli eventi nell'era post Covid-19 in tre tavole rotonde. Primo appuntamento il 25 settembre

Riceviamo e pubblichiamo.

Il British Council annuncia l'avvio dei '*Culture Salons*', una serie di tre appuntamenti tematici, sotto forma di tavole rotonde virtuali, nati dall'esigenza di trovare risposte concrete alla crisi attuale, con l'obiettivo di esplorare la cultura sotto diversi aspetti: dal ruolo fondamentale dei creativi indipendenti a quello dei festival e delle città, fino ad approfondire i nuovi approcci *business* alla cultura.

Gli *stakeholder* di entrambi i Paesi sosterranno un'ambizione condivisa, quella di porre la cultura al centro di società resilienti e di creare forti infrastrutture socio-economiche per le industrie creative, in risposta alla crisi.

Ideati dal British Council, i tre Saloni della Cultura virtuali fanno parte della *UK/IT Season 2020: Being Present*, la stagione di eventi e di iniziative artistiche e culturali nata dalla *partnership* tra Italia e Regno Unito, lanciata ufficialmente a Roma lo scorso 15 settembre alla presenza dell'Ambasciatore Britannico Jill Morris CMG.

Ha dichiarato Rachel Launay, Country Director Italia del British Council:

Il comparto artistico e creativo ha dovuto al pari di altri settori affrontare le sfide poste dalla pandemia globale, dovendo adattarsi alla nuova normalità, esplorando forme e modalità espressive mai adottate prima.

I Saloni della Cultura nascono per affermare una volta di più la volontà del British Council e dei Paesi partner di porre la cultura al centro delle città, intese come società resilienti, e di dare risposte efficaci alla crisi, supportando la creazione di forti infrastrutture socio-economiche per le industrie creative.

Nell'ambito dei *Cultural Salons* verranno trattate diverse tematiche con l'obiettivo di esplorare la cultura nelle sue diverse forme e complessità.

'*Creative Independents: Securing Our Future*' è il primo dei tre *Culture Salons*, realizzato in stretta

collaborazione con ArtLab, Territori, Cultura, Innovazione, in programma il 25 settembre alle 14:30. La tavola rotonda esaminerà le iniziative nate in risposta alla crisi in Italia e nel Regno Unito, realizzate da artisti indipendenti per gli indipendenti.

L'obiettivo del *workshop* è quello di confrontarsi su cosa sia necessario fare per supportare e sostenere gli indipendenti come parte fondamentale della filiera nella nostra ecologia culturale.

Ha commentato così Ugo Bacchella, Presidente Fondazione Fitzcarraldo

Dare voce alle buone pratiche e ispirare chi lavora in ambito culturale è da sempre uno degli obiettivi di ArtLab. Territori, Cultura, Innovazione.

Crediamo sia fondamentale offrire una panoramica internazionale sulle iniziative messe in campo dalle imprese culturali e creative in risposta alla crisi generata dal Covid.

Creatività, innovazione e inclusione sono ingredienti centrali per costruire il futuro del settore, per questo siamo felici di ospitare uno degli appuntamenti del ciclo UK/IT Season 2020 'Being Present', occasione importante per creare connessioni tra Italia e Regno Unito.

Nel *Culture Salon 2 - 'Cities & Festivals Projecting Ahead'* del 19 ottobre, la sessione delle ore 15:00 avrà l'obiettivo di esplorare il ruolo della cultura al cuore di città resilienti, con un focus sulle potenzialità dei festival come guida nella ripresa dalla crisi.

I relatori esploreranno l'impatto della digitalizzazione e del Covid-19 sul comportamento e le aspettative dei cittadini/del pubblico quando si tratta di *placemaking* nelle città e regioni. Condivideranno idee e prospettive su come i festival stiano sviluppando risposte creative per rendere nuovamente le città luoghi sicuri, accoglienti e spazi di socializzazione.

Esponenti del mondo della Cultura, direttori dei grandi festival cittadini e produttori di festival su piccola scala si confronteranno in questa sede su come si può tornare a sfruttare appieno il potenziale del comparto Eventi, raggiungendo centri urbani e periferie, e su cosa si può fare per coinvolgere un pubblico difficile da raggiungere oggi, ideando il giusto mix di programmi online e fisici, e come si può rendere questo lavoro locale e globale allo stesso tempo.

Il 4 novembre alle 15:00, chiuderà il ciclo di Saloni della Cultura il *Culture Salon 3 – 'New Business Approaches for Culture'*. Il tema centrale del *workshop* sarà focalizzato su come la pandemia da Covid-19 abbia evidenziato una volta di più l'importanza della cultura per la resilienza delle nostre società, ponendo però anche due questioni emergenti: se la struttura del settore culturale sia adatta a gestire le grandi sfide dei nostri tempi e come sia possibile garantire che, mentre ci si muove verso la ripresa economica, i modelli di *business* siano adatti a supportare la resilienza del settore.